

LA POLEMICA I residenti si chiedono come mai non sia stata usata la solita zona: così provocano disagi

«Pannelli elettorali scandalosi»

Abitanti del sestiere Ripamare in protesta per i supporti ingombranti di cemento installati



I pannelli elettorali in via Santa Giulia, nel sestiere Ripamare

LAVAGNA (caq) Destano malumori i pannelli posizionati negli ultimi giorni in giro per la città e destinati a ospitare i manifesti della campagna elettorale per le votazioni nazionali che si terranno i prossimi 24 e 25 febbraio. In particolare alcuni abitanti del sestiere Ripamare non hanno gradito che i supporti siano stati messi nella piazzetta con area verde all'inizio di via Santa Giulia, all'altezza dei civici che si trovano prima dell'inizio della salita verso la collina lato levante, su cui si affacciano diversi caseggiati. Le strutture sono formate da blocchi di cemento che sorreggono pannelli in metallo. «Questa è stata la prima volta che ci siamo

«Questi enormi blocchi di cemento che sorreggono i pannelli rendono la piazza inagibile e pericolosa per il passaggio, e se c'è vento fanno anche un bel rumore»

ritrovati i manifesti nella piazzetta - raccontano i cittadini -, mentre per le altre occasioni venivano messi su supporti più piccoli e più in giù lungo la via, in modo che corressero paralleli alla strada. Li avranno rifilati a noi perché non li volevano in un'altra zona?». Come sottolineano gli abitanti, «la zona non è di passaggio, un

po' dimenticata da tutti, ora però questi enormi blocchi di cemento che sorreggono i pannelli rendono la piazza inagibile e pericolosa per anziani e bambini, che rischiano di inciamparci dentro. Non si potevano mettere in zone di maggiore passaggio ma in cui dessero meno fastidio?». Altri punti della città, ad esempio, in

cui sono stati posizionati i manifesti sono corso Genova, paralleli al marciapiede, e Cavi Arenelle, nei giardinetti vicino alla via Aurelia. Oltre a chiedersi come mai l'amministrazione abbia deciso di cambiare la posizione parallela alla strada riservata ai pannelli negli scorsi appuntamenti elettorali, tanto più che trovandosi in mezzo alle case e su più file «se c'è vento, fanno un bel rumore», aggiungono un'osservazione: «Il Comune ha dato in appalto a una società l'incarico di mettere i pannelli quando di solito li installavano i suoi operai, meno male che non ci sono soldi...».